

FIMI S.p.A. PRODOTTI CHIMICI PER IDRAULICA, RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, GAS

=====

Via DELLE INDUSTRIE, 6
26010 IZANO (CR)
TEL.0373/780193 FAX 244184
P.I. 02148581206

=====

Sito internet:www.fimi.net

Indirizzo e-mail:info@fimi.net

SCHEMA SI SICUREZZA

1.ELEMENTI IDENTIFICATORI DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1. PRODOTTO: 05601 Polifim Schiuma Poliuretana

1.2. SOCIETA': FIMI S.p.A.
 VIA DELLE INDUSTRIE, 6
 26010 IZANO (CR)

2.COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e relativa classificazione:

> 25% 4,4'- DIFENILMETAN-DIISOCIANATO
 CAS: 9016-87-9
 Xn Nocivo Xi Irritante
 R20 Nocivo per inalazione
 R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
 R42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle

PROPELLENTE
 F+, R12

3.IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Nocivo: nocivo per inalazione. Questo prodotto è irritante per le vie respiratorie, gli occhi e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Estremamente infiammabile: recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Evitare di inalare direttamente e di spruzzare negli occhi. Non vaporizzare su fiamma o su corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione. Non fumare.

4.MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1. INALAZIONE: Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico. Eccessiva esposizione può aggravare preesistenti asma e altre disfunzioni respiratorie.

4.2. INGESTIONE: N.A. in quanto preparato aerosol.

4.3. CONTATTO CON LA PELLE: Sciacquare immediatamente con acqua e sapone. Rimuovere gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

4.4. CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare immediatamente con acqua corrente. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Se usate togliere le lenti a contatto dopo i primi 5 minuti, poi proseguire con il lavaggio.

5.MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE RACCOMANDATI: CO₂, polvere chimica, acqua nebulizzata oppure schiuma.

5.2. MEZZI DI ESTINZIONE DA EVITARE: Nessuno in particolare.

5.3. RISCHI DA COMBUSTIONE: I contenitori aerosol, surriscaldati si deformano, scoppiano e possono venire proiettati a notevole distanza. In caso di decomposizione si formano prodotti pericolosi: monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di azoto, HCN. Evitare di respirare i fumi.

5.4. PROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO: Equipaggiamento di protezione completo con autorespiratore, elmetto con visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno con braccia, gambe e vita.

6.MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI INDIVIDUALI: Solo il personale addestrato ed adeguatamente protetto deve essere coinvolto nelle operazioni di pulizia. Indossare maschera, guanti e indumenti protettivi. Evitare di inalare i vapori.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI: Intervenire per rimuovere la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta. Tenere lontano gli estranei. Evitare o ridurre al minimo la dispersione del materiale nel suolo e nell'ambiente. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Raccogliere le acque o il terreno contaminato in appositi contenitori da avviare ad un idoneo trattamento di bonifica. Se il prodotto è defluito in corsi d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. METODI DI PULIZIA: Assorbire la parte liquida con materiali assorbenti non combustibili come sabbia, vermiculite. Raccogliere o togliere eventuali residui meccanicamente. Lavare bene con acqua e soluzioni decontaminanti come: carbonato di sodio (5-10%), detergente liquido 0,2-2%, ammoniaca concentrata 3-8%.

7.MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. MANIPOLAZIONE: Recipiente sotto pressione. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di possibile agnizione. Non bere/mangiare/fumare durante il lavoro.

Assicurare un'adeguata ventilazione: evitare l'inalazione dei vapori. Evitare che il preparato entri in contatto con la pelle e con gli occhi.

7.2. STOCCAGGIO: Tenere i contenitori in posizione verticale evitando la possibilità di cadute o urti. Proteggere dai raggi solari, fonti di calore o di combustione. Stoccare a temperature inferiori a 50°C. Temperatura di stoccaggio: 20-25°C. Non stoccare a temperature inferiori a 5°C o superiori a 35°C.

7.3. INDICAZIONI PER I LOCALI: Freschi e adeguatamente areati. Tenere lontano da ambienti umidi.

8.CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. MISURE PRECAUZIONALI: Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Usare solo in presenza di ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

8.2. PROTEZIONE RESPIRATORIA: I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione. Quando è richiesta, per certe operazioni, protezione delle vie respiratorie, utilizzare maschere antigas con filtro di tipo approvato. Filter-type EN 371, AX.

8.3. PROTEZIONE DELLE MANI : Guanti resistenti ai solventi (PVC, PE, neoprene, non gomma naturale). Si raccomanda un fattore di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 min/sec EN374. Provvedere al cambio dei guanti eventualmente utilizzati in presenza di segni di usura, crepe o contaminazione interna.

8.5. PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Occhiali di sicurezza con protezione laterale. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

8.6. PROTEZIONE DELLA PELLE: Indossare indumenti puliti a copertura consistente. Nel caso si verifichi contatto prolungato o frequentemente ripetuto, usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale. La scelta di specifiche protezioni come visiera protettrice, guanti, stivali, grembiuli o tute complete dipende dal tipo di operazioni.

8.7. LIMITI DI ESPOSIZIONE DELLE SOSTANZE CONTENUTE OEL (Occupation Exposure Limit):

9016-87-9 4,4'- DIFENILMETAN-DIISOCIANATO

TLV-TWA: 0,005 ppm (0,054 mg/m³)**9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

<u>9. 1. FORMA:</u>	contenitore a pressione con base e gas liquefatto
<u>9. 2. ODORE:</u>	caratteristico
<u>9. 3. pH:</u>	non applicabile
<u>9. 4. PUNTO di ACCENSIONE:</u>	> 200°C
<u>9. 5. TEMP. AUTOINFIAMMABILITA' PROPELLENTE:</u>	287°C
<u>9. 6. PRESSIONE di VAPORE:</u>	3-5 bar
<u>9. 7. TENSIONE di VAPORE:</u>	< 0,0003 mmHg a 25°C
<u>9. 8. SOLUBILITA' IN ACQUA:</u>	Insolubile
<u>9. 9. LIPOSOLUBILITA':</u>	si
<u>9.10. INFIAMMABILITA':</u>	si

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. CONDIZIONI DA EVITARE: Evitare l'esposizione ai raggi solari, evitare surriscaldamenti. La reazione con acqua o umidità produce gas CO₂. Reazione esotermica con materiali contenenti gruppi idrogeno attivo o idrossilico.

10.2. SOSTANZE DA EVITARE: Tenere lontano da agenti ossidanti.

10.3. PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE: Non decompone in condizioni normali. Decomposizione termica. In questo caso possono svilupparsi vapori di acido cloridrico, monossido di carbonio e tracce di fosgene.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tiene presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato aerosol.

11.1. TOSSICITA' ACUTA: Ingestione: Non applicabile in quanto preparato aerosol.

LD50 orale (ratto): >2000 mg/kg L'ingestione può causare irritazioni gastrointestinali. Bassa tossicità orale

Contatto con la pelle: secondo l'esperienza umana, il materiale potrebbe causare da una leggera a una moderata irritazione. Può causare macchie sulla pelle.

LD50 cutanea (ratto): >2000 mg/kg

Inalazione: Il vapore e l'aerosol MDI a livelli superiori al limite di esposizione professionale possono causare irritazione alle vie respiratorie con sensazione di bruciore al naso e alla gola. Esposizione elevata può dar luogo ad infiammazione del tessuto polmonare e accumulo di liquido nei polmoni. Nelle persone ipersensibili, concentrazioni molto basse possono portare a broncocostrizione (segni e sintomi di asma). Gli effetti possono essere ritardati. LC50 (4h ratto): 490 mg/m³m (aerosol).

11.2. EFFETTI DI SENSIBILIZZAZIONE: Può causare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle. Un'esposizione cronica per inalazione può risultare in una permanente diminuzione della funzione polmonare.

11.3. EFFETTI CANCEROGENI: Non si sono rilevati effetti cancerogeni per esposizioni a 0,2 mg/m³ e 1 mg/m³ (ratto). In assenza di esposizioni elevate e prolungate che conducono ad irritazione cronica e danno polmonare è estremamente improbabile l'insorgenza di tumori.

11.4. CONTATTO CON GLI OCCHI: Il vapore e il liquido sono irritanti. Può causare lesione corneale lieve e transitoria.

11.5. CONTATTO CON LA PELLE: Moderata irritazione con formazione di macchie sulla pelle. Il contatto ripetuto o prolungato può causare sensibilizzazione cutanea.

12.INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente. NON CONTIENE CLORO-FLUORO-CARBURI.

12.1. MOBILITA': Si prevede che la mobilità nell'ambiente sia limitata alla formazione di polimeri insolubili. In ambiente acquoso è insolubile. Non è prevista nessuna apprezzabile volatilizzazione in aria.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITA': Nessun effetto lesivo per lo strato di ozono: ODP=zero. Biodegradabilità: degradazione estremamente bassa N.D. (OECD 301B)

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO: Assenza di bioaccumulo.

12.4. ECOTOSSICITA': Non si prevede che il preparato sia classificato come pericoloso per gli organismi acquatici.

LC50 (Pesce 96h): >100 mg/l

EC50 (Daphnia 48h): >1000 mg/l

EC50 (Algae 48h): >1000 mg/l

13.CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. SMALTIMENTO DEL PREPARATO: Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato ed in osservanza delle vigenti leggi. Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas. Il preparato tal quale deve essere considerato come rifiuto speciale pericoloso.

13.2. SMALTIMENTO DEI CONTENITORI: Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente. I contenitori che contengono residui del preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

13.3. CODICE CATALOGO EUROPEAO RIFIUTI: L'aerosol in quanto rifiuto domestico è escluso dall'applicazione della suddetta norma. Per attività di tipo industriale, l'aerosol esausto per uso professionale può essere classificato:

15.01.10: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

14.INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. TRASPORTO SU STRADA O FERROVIARIO ADR/RID**

Classe: 2,5 F

UN n°: 1950 aerosol

Packaging group: - - -

Label: <UN 1950 aerosols>

Proper shipping name: AEROSOLS, flammable

Limited Quantity: max 1000 ml Total gross mass of package not exceed 30 kg (ADR 2003)

14.2. TRASPORTO NAVALE IMDG-IMO:

Class: 2

UN n°: 1950 aerosol

Packaging group: - - -

Label: <UN 1950 aerosols>

Ems: F-D, S-U

Stowage: Category A

Marine Pollutant: no

Proper shipping name: AEROSOLS

Limited Quantity: max 1000 ml Total gross mass of package not exceed 30 kg (Amdt.31-02)

14.3. TRASPORTO AEREO ICAO/IATA

Class: 2.1

UN n°: 1950 aerosol

Packaging group: - - -

Label: <UN 1950 aerosols>

Proper shipping name: AEROSOLS, flammable

Limited Quantity: max 1000 ml Total gross mass of package not exceed 30 kg

Aerosol (>50ml e <1000ml)

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Direttiva 1999/45/CE e 2001/60/CE (Classificazione ed Etichettatura):

15.1. SIMBOLI: F+ Estremamente infiammabile

Xn Nocivo

15.2. FRASI R:

R20 Nocivo per inalazione

R36/37/38 Irritante per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie

R42/43 Può causare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle

15.3. FRASI S:

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini

S23 Non respirare gli aerosoli

S26 In caso di contatto con gli occhi, risciacquare abbondantemente con acqua e consultare un medico

S28 In caso di contatto con la pelle, lavare abbondantemente con acqua e sapone

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti

S45 In caso di incidente o malessere, consultare immediatamente un medico(se possibile mostrare l'etichetta)

S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato

15.4. DISPOSIZIONI SPECIALI (Direttive CEE 94/1(Aerosol):

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50°C. Non perforare o bruciare neppure dopo l'uso. Non inalare direttamente. Non spruzzare negli occhi. Non vaporizzare su fiamma o su corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione. Non fumare. Solo per uso professionale. Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.

CONTIENE: Difenilmetan-4,4' -diisocianato

15.5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO:

D.P.R.303/56 (Igiene del lavoro)

D.Leg. 626/94 (Salute e sicurezza sul Lavoro)

Circolari ministeriali 46/79 e 61/81 (Ammine aromatiche)

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti)

D.Leg. 334/99 (Incidenti rilevanti-Seveso 2)

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti)

D.P.R. 203/88 D.M. 12/7/90 (Emissioni inquinanti-Linee guida)

D.Leg. 152/99 (Tutela acque)

D.Leg. 22/97 e succ. (Rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggi)

Direttive di restrizione 76/769/CEE, 1999/51/CE, 1999/77/CE

16.ALTRE INFORMAZIONI

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme d'igiene e sicurezza ,di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge.

Le informazioni contenute si basano sulle attuali conoscenze ,sono redatte secondo indicazioni della Direttiva 2001/58/CE (adeguamento 91/155/CE)ed intendono descrivere il prodotto dal punto di vista dei requisiti della sicurezza e non costituiscono garanzia di qualità.

Non si può garantire che dette informazioni siano sufficienti o corrette a coprire tutti i casi, non sostituiscono l'opera del medico a cui bisogna rivolgersi per qualsiasi dubbio. Di conseguenza la FIMI non assume nessuna responsabilità per comportamenti delle imprese acquirenti non conformi alle informazioni riportate, per impieghi del prodotto non corretti e impropri. Si consiglia comunque in qualsiasi circostanza di richiedere alla FIMI ulteriori informazioni.

Data di compilazione, 07/01/05